

7 FEBBRAIO 2010 5^{TA} DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lun 8	S. Giuseppina Bakhita, v.	
19:30	ANTONIO e DIONIGI ANTONELLI	Figlia e sorella Lucia e Carlo Bastianelli
Mar 9	S. Apollonia, v. m.	
19:30	ANGELO e CONCETTA STELLA	Figlie Anna e Maria e fam.
Mer 10	S. Scolastica, v.	
19:30	ANNA BORGONSOLI (1 ann.)	Figli e fam.
Gio 11	Madonna di Lourdes	
19:30	In on. della Madonna di Lourdes	Annamaria Spadaccini
Ven 12	S. Eulalia, v. m.	
19:30	BRUBO BRUNDIA	Genitori e fam.
Sab 13	S. Fosca, m.	
19:30	GENITORI	Adelina Gariano



DOMENICA 14 FEBBRAIO 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

9:00	GUIDO PADOVAN GIOVANNI MARRONGELLI	Cognato Natalino e fam. Moglie figli e fam.
10:30	VITO FRANGIONE (2 mesi) BRUNO e GRAZIA MELIAMBRO Tutti i def. della famiglia	Zia Filomena e fam. Giuseppe De Lorenzo e fam. Giuseppe e Vincenza De Lorenzo
12:00	VITO MUOLO	Figli Anna e Vincenzo e fam.
13:00	Battesimo di Disano Romeo, figlio di Disano Dino e di Giammaria Lisa	



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,225.00

COLLETA SPECIALE PER HAITI SPECIAL COLLECTION

La colletta speciale per i terremotati di Haiti ha totalizzato \$6,880.00

L'assegno con la suddetta somma (aggiornata rispetto a domenica scorsa) è stato già spedito. Grazie per la vostra sensibile generosità per chi non aveva "tanto" e ora ha perso "tutto"!

The special collection for the earthquake stricken people of Haiti has, so far, totaled \$6,880.00.

The cheque with the aforementioned sum (updated since last Sunday) has already been sent.

Thanks for your responsive generosity for those who did not have "a lot" and now have lost "all"!

FESTA DI S. VALENTINO: 13 febbraio, cena-danza.

Per tutti coloro che non hanno potuto partecipare alla Festa delle Coppie, si ha un'altra occasione per vivere la gioia di conoscere e amare un'altra persona (uomo o donna) e con lui o lei condividere la vita.

Uscire fuori della casa non per mangiare meglio o peggio ma per dimostrare all'altro o altra quanto si apprezza ciò che fa e che è. La musica della serata sarà eseguita da "DUO OZ".

25^{MO} ANNIVERSARIO

Anche se con qualche mese di ritardo, ad essere pignoli sui numeri, credo che sia giusto dare il giusto risalto per ricordare l'esistenza in vita della nostra Parrocchia.

E come dicevo la settimana scorsa: ci auguriamo che sia un anno di slancio maggiore come coscienza e partecipazione alla nostra comunità parrocchiale. Non può rimanere semplicemente un ricordo di un fatto del passato o di commemorazione di una cosa morta.

Certamente l'idea è di avere uno strumento anche storico di 25 anni vissuti e un impegno per il futuro.

Senza escludere alcuna iniziativa, stiamo studiando un libro commemorativo in occasione della Festa Annuale della Madonna che possa darci un'idea di ciò che si è vissuto.

Perciò chiedo la collaborazione a tutti coloro che hanno foto che ricordano momenti particolari della Parrocchia (e non solo della chiesa) di metterle a disposizione con impegno mio personale di darvele indietro.

Naturalmente dobbiamo darci una regolatina: perciò come termine ultimo per questa ricerca è la fine di Febbraio.

DAL VANGELO Lc 5,1-11

Obiettivamente facciamo fatica a realizzare una sintesi nella nostra esistenza, a trovare convergenza, a crearci una forma di identità autentica. Spesso ci lasciamo, infatti, afferrare da “molti” impegni: dalle nostre famiglie ai nostri lavori, dal servizio in parrocchia alle frequentazioni sociali, politiche e culturali, dallo sport che pratichiamo agli amici con i quali ci piace intrattenerci. E sarà forse proprio da qui che sorge l'impressione di non avere mai tempo e di vivere più vite quasi parallele.

Su questo sfondo, leggiamo la provocazione che ci suggeriscono le parole finali del vangelo di questa domenica: **“Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono”**.

Sono i primi discepoli di Gesù che appunto passano dalla prospettiva delle “molte cose”, dei “molti impegni”, a seguire Lui, il Maestro e Signore. Come credenti, di fronte al racconto di Luca, ci sentiamo profondamente interrogati. Viene difatti da chiedersi cosa intendiamo con il nostro essere cristiani, con il nostro impegno volontario dentro le parrocchie e dentro le associazioni, cosa stiamo costruendo con le **“molte cose”** di cui è impastata la nostra esistenza. Abbiamo compreso che essere discepoli null'altro significa se non mettere i nostri piedi nelle orme lasciate dal Maestro? Abbiamo iniziato a scommettere la nostra vita sulla parola di Lui? In che cosa o su chi riponiamo la nostra **“fiducia”**?

Tali domande non servono a suscitare scoraggiamento, ma letteralmente a pro-vocarci, sì, a chiamarci di nuovo verso Lui, verso il Signore Gesù. Egli è veramente l'unico che può pronunciare

senz'altro quel **“non temere”** alle nostre vite. Egli può dire **“non temere”**, perché la nostra è fede in colui che pronuncia la parola di Dio di cui ogni uomo è affamato, in colui che comanda alle acque di essere generose con questi semplici pescatori che mettono a sua disposizione le loro imbarcazioni e che contro ogni evidenza - si pesca di notte, non di giorno - scommettono sulla sua parola. La nostra è fede in colui che le acque profonde della morte non hanno potuto trattenere.

Pietro e i suoi colleghi di lavoro. Essi sono i collaboratori di un fatto prodigioso, ma rimangono pur sempre le povere persone che erano in precedenza. Pietro lo confessa a nome proprio e dei colleghi dichiarandosi peccatore. Davanti alla verità di Dio, Pietro scopre la propria verità e si sente indegno. Non c'è presenza di Dio senza coscienza della propria **“povertà”**. Possiamo conoscere l'infinita grandezza di Dio solo quando scopriamo la nostra **“bassezza”**.

La pesca miracolosa non è dovuta alla loro abilità, ma al comando impartito da Gesù. Tutto il loro merito è di aver creduto alla sua parola. Solo nell'obbedienza alla parola del Signore si può ottenere ciò che è impossibile alle forze umane. La fede non ha altro appoggio che la parola di Dio. Pietro riceve la sua missione proprio mentre si riconosce peccatore. E l'efficacia della missione non decadrà neanche quando Pietro tradirà, perché si fonda sulla fedeltà di Dio. Simone diventerà Pietro e riceverà l'incarico di confermare nella fede i suoi fratelli proprio quando avrà consumato fino in fondo la propria esperienza di debolezza, di infedeltà, di peccato (Lc 22,31-34). Non sarà quindi “pietra” per le sue qualità, ma per la fedeltà di Dio.

BUSTE-OFFERTE DOMENICALI

Le buste per le offerte domenicali sono disponibili per essere ritirate e usate dal 1 Gennaio 2010.

ST. VALENTINE FEAST: 13 February, dinner dance.

For all those who were not able to participate at the Festa delle Coppie, there is another occasion where one can experience the joy of knowing and loving another person (man or woman) and share life with.

Getting out of the house not for eating well or eating worse but rather to demonstrate to the other how much he or she is appreciated for what they do or what they are.

Music for the evening will be provided by “DUO OZ”.

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA \ FIRST COMMUNION & CONFIRMATION

Il prossimo incontro è previsto per il 6 Marzo, dalle ore 14:00 alle 15:00.

La celebrazione e amministrazione dei Sacramenti è prevista il 17 Aprile 2010. Le maestre e responsabili della preparazione sono Antonietta Talarico tel: 613-724-1164 e Anna Mastrogiacomo Tel: 613-723-2294.

SUNDAY OFFERINGS ENVELOPES

The new 2009 Sunday offerings envelopes are available to be picked up and used as of January 1, 2010.

The next meeting will be on march 6th, 2010, at 14:00-15:00. The celebration and administration of the sacraments is scheduled for April 17, 2010. The teachers responsible for this preparation are Antonietta Talarico tel: 613-724-1164 and Anna Mastrogiacomo Tel:613-723-2294.

FROM THE GOSPEL Lk 5,1-11

We struggle to achieve objective synthesis in our lives, to find convergence, to bring us a form of authentic identity. We are often, in fact, held by "many" commitments: from our families to our work, from serving in the parish to the frequent social, political and cultural events, from sports we practice to the friends with whom we like to entertain. It is perhaps from here that there is the impression of never having time and live longer lives almost parallel.

Against this background, we read the provocation that is suggested by the final words of this Sunday's Gospel, "*When they brought their boats to the shore, they left everything and followed him.*"

They are the first of Jesus' disciples who just gave up the prospect of "many things", the "many commitments" to follow Him, the Master and Lord. As believers, in view of Luke's story, we feel inevitably questioned. The question is in fact what we mean by our being Christians, with our efforts in the parishes and in the associations, what are we building with the "*many things*" in our varied life. Have we finally realized that discipleship means nothing if you do not put your feet in the footprints left by the Master? Have we started to bet our lives on the His word? On what or on whom do we place our "*trust*"? Such questions shall not serve to provoke discouragement, but literally to provoke us, yes, to call us back to Him, for He is the Lord Jesus really the only one who can say definitely "*fear not*" in our lives. He can say "*fear not*" because it is our faith in him that utters the word of God of which every man is

hungry, he who commands the waters to be generous with these simple fishermen bring their boats at his disposal and against all evidence - fishing at nighttime, not daytime - bet on his word. Our faith is in him that the deep waters of death could not hold back.

Peter and his colleagues are collaborators of a prodigious event, but they remain, as always, the poor people they were before. Peter confesses his own name and the sinfulness of his colleagues. Before the truth of God, Peter discovers his own truth and feels unworthy. There is no revelation of God without consciousness of our own "*poverty*". We can recognize the infinite greatness of God only once we discover our "*lowness*".

The effectiveness of the miraculous catch of fish is not due to their ability, but the command given by Jesus. All their merit is that they believed his word. Only by obedience to the word of God can be achieved what is beyond human strength. Faith has no other support other than the word of God. Peter received his mission just as he acknowledges himself as a sinner. And the effectiveness of the mission will not decay even when Peter betrays, because it is based on the faithfulness of God. Simon will become Peter and will receive the task of strengthening his brethren in faith only when he has fundamentally experienced his weakness, infidelity and sin (Lk 22, 31-34). Therefore he will not be the "rock" for his quality, but rather for his faithfulness in God.

25th ANNIVERSARY

Even if with a month delay, for wanting to be precise with the numbers, I believe that it is right and proper to give equitable prominence to remember the living existence of our Parish.

And as I said last week: we wish ourselves a year of greater involvement with our conscience and participation in our parish community.

It cannot remain a simple memory of an event or commemoration of a thing of the past.

Surely the idea is also to have an historical account of 25 years of lived experiences and a commitment for the future.

Without excluding any other initiative, we are considering a commemorative book in occasion of the M.D.R. Annual Community Festival that can offer us a reflection of what has transpired over the years.

Therefore I appeal for the collaboration of all those who have photos that bring to mind particular moments of the Parish (and not only of the church) to make them available to us with my personal obligation to give them back to the original owner.

Naturally we must have a cut-off date: therefore the deadline for this search will be the end of February.